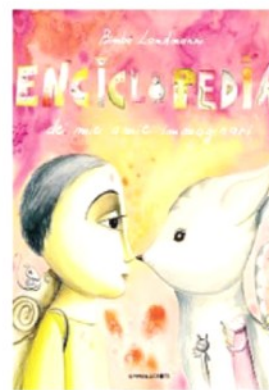


Tendenze Disegni senza parole per far nascere nuovi incanti

Ci sono «l'ascoltatore della foresta» con grandi orecchie-foglie, il «cuscino nuvoloso», e poi l'«amico dei bei pensieri», con le piume rosa. Bimba Landmann raccoglie nell'«Enciclopedia dei miei amici immaginari» (Camelozampa) sogni di bambini e magie di un mondo plasmato dalla fantasia. È un «silent book», un albo illustrato senza parole, un viaggio

avventuroso dal quale nascono mille combinazioni di storie ispirate a natura, miti, realtà quotidiana. Se è vero che ogni bambino ha avuto almeno un amico immaginario, qui se ne scoprono moltissimi, ritrovando la gioia di meravigliarsi, con la possibilità di inventare partendo dal libro laboratori creativi a tema. Ci sono invece un gruppo di amici, una casetta su un albero e un

vecchio giardiniere malvagio al centro dell'originale albo illustrato «Il fiore ritrovato» (Topipittori) di Jeugov. La storia nasce a Lierna, in un paesino vicino a Lecco e lo stile si ispira al «liberty campagnolo» di una casa d'inizio Novecento. Al centro l'amicizia e l'amore per la natura. La scelta di raccontare senza parole lascia ampi spazi d'invenzione. È un'opera



BIMBA LANDMANN
Enciclopedia dei miei amici
immaginari
Camelozampa, pagine 64, euro 22

d'illustrazione raffinata, anche per i grandi, infine, «Il viaggio» di Peter Van Den Ende, biologo e guida naturalistica (Terre di Mezzo). È il frutto di tre anni di lavoro, con tavole dettagliate, ognuna delle quale smuove meccanismi di invenzione inaspettati. Ci sono personaggi reali e immaginari, barche di carta come velieri che percorrono traiettorie di coraggio, con il desiderio di esplorare nuove frontiere. Il percorso che ogni lettore compie richiede ascolto paziente, immedesimazione. Così dall'assenza di parole e dalla potenza delle immagini nascono nuovi incanti.

Sa. Pe.